



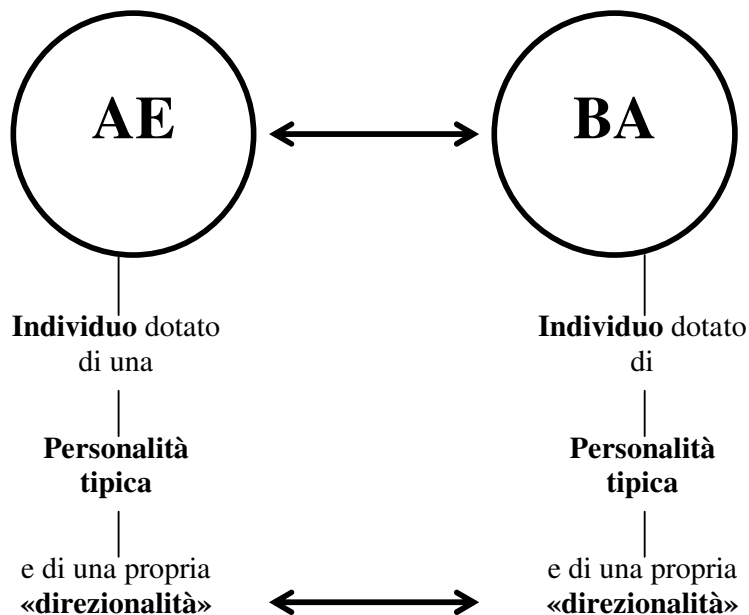
**Parte terza:
Gli sfondi epistemologico
e pedagogico**

1. LA RELAZIONE FONDAMENTALE

La **relazione fondamentale** **AE** (adulto-educatore)/ **BA** (bambino-alunno) generalmente viene schematizzata nel modo seguente:

AE ↔ **BA**.

Lo schema può significare:



Lo schema illustra una **relazione fra direzionalità**, che possono essere contrastanti o comunque diverse. La relazione diventa/ è il «mezzo» che permette di «mediare» tra **direzionalità diverse e/o contrastanti** al fine di giungere ad una «condivisione» di **direzionalità**, durante un processo ricorsivo e mai concluso.

Il termine «**intenzionalità**» oggi è di moda e viene utilizzato frequentemente, ma esso è, in pedagogia, un termine dal significato ambiguo, complesso; forse è meglio utilizzare il termine «**direzionalità**» nel senso di **dare significato a ciò che si fa**.

AE si dirige verso... per dare senso a ciò che fa; **BA si dirige verso...** per dare senso a ciò che fa; **AE** e **BA tentano di dirigersi insieme verso...** per dare senso a ciò che fanno **insieme**.

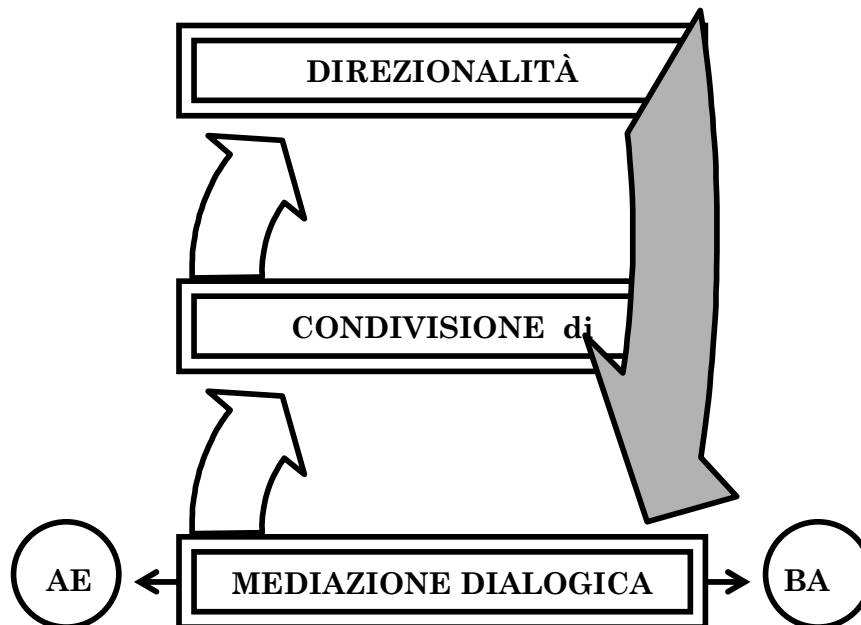
AE e **BA**, per tentare di dirigersi insieme verso..., hanno bisogno di conoscersi e ciò che ciascuno di essi può conoscere dell'altro è semplicemente ciò che ciascuno lascia vedere (il **visibile**). Il **visibile** di ciascuno è una piccola parte; esiste una parte molto più ampia che - a prima vista - non è visibile (il **nascosto**).

La relazione tra **AE** e **BA** è anche il «mezzo» per rendere più visibile il **nascosto**, perché - solo in questo modo - si può aumentare la possibilità di **mediazione** e di **condivisione** delle diverse **direzionalità**.

La regia è affidata al **gruppo diagnostico-decisionale** che **diagnostica**, ossia **si rende conto** della «**realtà**» mediante **osservazioni partecipate** di tipo generalizzato e/o mirato, effettuate all'interno della/ delle relazione/ relazioni fondamentale/ fondamentali (insegnante/ alunno; insegnanti/ alunni).

Il gruppo cerca di rendersi conto della «realtà» per prendere/ controllare la direzione da assumere/ assunta, cioè per passare all'azione e/o per modificarla.

Le osservazioni partecipate permettono di guardare in modo specifico al «nascosto» e alle intelligenze plurime degli alunni. In sostanza, esse permettono di imparare dagli stessi alunni e di assumere decisioni (**dare senso a ciò che si fa**) relativamente pertinenti e mai esaustive:



I **gruppi diagnostico-decisionali**, per la conoscenza del «nascosto»/ della «realtà», utilizzano tutti gli strumenti - di tipo qualitativo o quantitativo - che reputano pertinenti.

Essi possono essere costituiti:

① da tutti gli insegnanti di una sezione/ modulo, dai rappresentanti dei genitori, dal personale ausiliario interessato, da eventuali osservatori esterni (esperti);

② da tutti gli insegnanti di un plesso, dai rappresentanti dei genitori, dal personale ausiliario, da eventuali osservatori esterni (esperti);

③ in caso di sperimentazioni/ esperienze varie: da tutti gli insegnanti interessati, dai rappresentanti dei genitori, dal personale ausiliario, da eventuali osservatori esterni (esperti).

È chiaro che i vari gruppi diagnostico-decisionali, al loro interno, sono chiamati a mediare tra le varie posizioni, al fine di pervenire ad assumere una direzionalità condivisa da tutti

I **gruppi diagnostico-decisionali** assegnano il medesimo significato alle conseguenze: **previste/ prevedibili; impreviste/ imprevedibili; desiderate/ desiderabili; indesiderate/ indesiderabili**. Ogni **conseguenza** diventa semplicemente una opportunità di ritardare l'azione.

Secondo questo punto di vista, trovano un loro posto anche il **casuale** e ciò che, di solito, viene chiamato **errore**. In genere, gli elementi casuali che s'intrufolano nella **storia** di un gruppo statico vengono sopportati, ma non sfruttati; in questa **storia**, essi diventano una ulteriore opportunità di ritardare l'azione. Ciò vale anche per il cosiddetto **errore**, che non viene considerato sconvolgente della **storia**, ma uno fra i tanti possibili elementi che permettono alla **storia** di venire parzialmente riscritta.